

LE DICHIARAZIONI



*“Il lavoro messo in campo per sviluppare e somministrare il questionario – ha spiegato la prof.ssa **Mariafrancesca Sicilia** (in foto), Prorettrice alla Programmazione e al Bilancio e coordinatrice scientifica della ricerca – è stato notevole, a partire dalla ricerca degli indirizzi email per l’invio elettronico del questionario. Il progetto è stato anche incardinato nell’ambito dei tirocini continuativi del Dipartimento di Scienze Aziendali – ha proseguito – configurandosi così anche come una opportunità formativa per 7 studenti del percorso di Laurea Triennale in Economia Aziendale. A loro va il nostro ringraziamento per la diligenza e la propositività con cui hanno affrontato le varie attività su cui sono stati coinvolti. Le elaborazioni che presentiamo oggi sono il frutto di un primo lavoro analisi delle risposte al questionario. Nei prossimi mesi andremo ancora più a fondo in modo da restituire una fotografia più raffinata dei vari aspetti investigati. Comunque, già queste prime analisi mostrano delle evidenze interessanti: ad esempio si conferma la poca partecipazione dei giovani e la limitata capacità di intercettare risorse attraverso la partecipazione a bandi competitivi. Al riguardo agire sulle competenze e sulla capacità di trasformare le collaborazioni in proposte progettuali di ampio respiro – ha aggiunto la Prorettrice – rappresenta una sfida importante.”*



*“Nell’anno di Bergamo Capitale Italiana del Volontariato – ha commentato **Oscar Bianchi** (in foto), Presidente CSV Bergamo – abbiamo ritenuto che fosse importante ricostruire la dimensione del volontariato nella nostra provincia. L’obiettivo non è stato solo quello di offrire un quadro più preciso di quello che è il volontariato bergamasco delle realtà che lo compongono e dei volontari che vi operano – ha continuato Bianchi – ma abbiamo voluto mettere a fuoco quelle che sono le questioni più critiche per le associazioni oggi. Questo ci permetterà, da un lato, di gestire servizi più adeguati e, dall’altro, di definire un’agenda di priorità da condividere con tutti gli attori che dialogano con il mondo del volontariato, perché questo sia sempre più protagonista delle politiche del territorio.”*



*“Il cambio epocale di paradigma al quale ci sta obbligando la pandemia – ha dichiarato **Damiano Amaglio** (in foto), Consigliere delegato al volontariato della Provincia di Bergamo – tocca il volontariato nelle sue dinamiche più profonde. Abbiamo il dovere di dotarci di ogni strumento di comprensione utile a definire strategie e, al tempo stesso, stimolare le associazioni a maturare una maggiore consapevolezza di se stesse. Questa ricerca, che è solo agli inizi, ma ha già fornito i primi preziosi risultati – ha proseguito – ha il pregio di soddisfare entrambe le istanze. Aggiungo che la Provincia di Bergamo diventa preziosissimo strumento per gestire l’introduzione del nuovo Registro Unico, processo in cui si è immersa da tempo facendo scuola in Regione Lombardia. Questo lavoro d’indagine, in sinergia con università e CSV, continuerà nella convinzione che la Cultura del volontariato sia uno degli aspetti più autentici e distintivi da valorizzare in Bergamo-Brescia 2023, ” ha concluso Damiano Amaglio.*